

Codice DB1400

D.D. 28 agosto 2013, n. 1994

Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III - Linea 2. Disposizioni attuative e pista di controllo della linea d'intervento "Messa in sicurezza dell'ambiente montano" - tipologia di intervento "Monitoraggio movimenti franosi". Approvazione bozza di convenzione con Arpa Piemonte. Costo complessivo convenzione E.323.620,00 (o.f.c.)-Pianificazione impegni e accertamento E. 100.000,00 su cap.entrata 23840(CUP J69G13000340003).

Premesso che:

Con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 e con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007-2013.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) che, oltre ad individuare gli organismi di *governance*, definisce i flussi finanziari ed i sistemi di attuazione, monitoraggio e controllo.

Il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione.

La legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e con successiva deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha infine approvato le Linee guida per la gestione dei fondi istituiti per il PAR FSC 2007-2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3, della LR n. 5/2012; in esse sono indicate, altresì, le procedure di impegno e disimpegno delle risorse da parte del Responsabile di Linea (RdL) e la tempistica di attuazione degli interventi.

Facendo seguito a quanto stabilito nelle sopra richiamate linee guida, con deliberazione n. 27-4662 del 1 ottobre 2012 la Giunta regionale ha apportato al Bilancio regionale, per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014, le variazioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR n. 5/2012 e ha dato formale e sostanziale avvio, tra gli altri, alle azioni di cui all' Asse III "Riquilibrato territoriale"- Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano per i progetti di: a) messa in

sicurezza dell'ambiente montano e b) realizzazione di servizi e infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica.

La suddetta deliberazione prende atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste è il responsabile di linea per l'Asse III - Azione 2, dandogli mandato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello.

A seguito di una riduzione disposta dal CIPE e nelle more dell'esatta definizione della rimodulazione delle risorse del FSC, la Regione Piemonte, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013, ha disposto la sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC incaricando l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) di predisporre le necessarie revisioni del Programma di intesa con i responsabili delle linee di intervento.

Con DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 la Regione ha infine aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte ed ha approvato la nuova programmazione delle risorse finanziarie del PAR FSC secondo le indicazioni dell'allegato 1 alla citata deliberazione; nello specifico la linea d'Azione 2 dell'Asse III è stata ridenominata "Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)".

Tale deliberazione, a rettifica della sopra richiamata DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013, incarica l'OdP, d'intesa con le direzioni competenti, di modificare gli atti inerenti le linee d'azione già attivate consentendo le relative trasformazioni delle prenotazioni in impegni in coerenza con le nuove disponibilità finanziarie e di proporre e porre in essere gli atti per l'avvio delle linee d'azione non ancora attivate e per le quali il Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 18 aprile 2012, ha espresso parere positivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nell'allegato alla deliberazione.

Considerato che:

La linea d'azione in oggetto inserita nell'allegato approvato con DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 è già stata avviata, e che con DGR n. 70-6273 del 02/08/2013 si individuano gli interventi che nell'ambito della Linea d'Azione 2 dell'Asse III, alla luce della riprogrammazione, possono essere attuati ed in particolare gli interventi di ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali – monitoraggio movimenti franosi, da effettuarsi tramite convenzione con Arpa Piemonte e denominati nel complesso "Monitoraggio movimenti franosi".

In conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 27-4662 del 1 ottobre 2012, il responsabile di linea per l'Asse III - Azione 2 è il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste;

Con DD 1464 del 19/06/2013 è stato individuato quale responsabile del procedimento dell'intervento dedicato al monitoraggio dei fenomeni franosi il dirigente del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli.

L'Allegato 1 alla DGR n. 70-6273 del 02/08/2013, relativamente all'Asse III - Riqualficazione territoriale, Linea d'Azione 2 - Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale), Linea di intervento A - Messa in sicurezza dell'ambiente montano, identifica i seguenti obiettivi operativi:

migliorare i livelli di sicurezza per gli abitati delle montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre.

Per la valutazione delle condizioni di stabilità di alcuni fenomeni franosi dotati di strumenti di misura, sul territorio montano Piemontese è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi – RERCOMF (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012). Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra la rete richiede periodici interventi di manutenzione da effettuarsi sui singoli impianti di monitoraggio.

Con DGR n. 18-3690 del 16/04/2012 la Regione Piemonte ha approvato il Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione territoriale e di protezione civile (nel seguito Disciplinare MFF), che provvede a:

- organizzare gli aspetti procedurali relativi al finanziamento di sistemi di misura ed alla successiva realizzazione;
- promuovere il mantenimento dei sistemi esistenti, attraverso un'adeguata definizione delle modalità di gestione;
- concordare modalità procedurali/tecniche per l'utilizzo dei dati con lo scopo di porre in essere una migliore azione di prevenzione territoriale e garantire una più tempestiva azione di supporto agli enti locali in condizioni ordinarie e nelle situazioni di emergenza e prevista emergenza.

Il Disciplinare MFF individua altresì i principali soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli e compiti:

- La Direzione DB14 contribuisce al finanziamento, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l'impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale ed alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l'efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile.
- Arpa Piemonte che, ai sensi della L.R. 28/2002, gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF) e le attività del Centro Funzionale per la previsione ed il monitoraggio ambientale.
- Gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali), proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.

Considerato altresì che:

Il capitolo 3 del Disciplinare MFF individua Arpa come il principale gestore della rete RERCOMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l'analisi e la diffusione dei dati. Relativamente alla manutenzione degli strumenti (paragrafo 3.6) riconosce inoltre ad Arpa un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, Arpa, Enti locali) l'attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Nel caso si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria (paragrafo 3.6), in taluni casi di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l'eventuale contributo economico da parte della Regione Piemonte - Direzione DB14.

Valutato che:

Relativamente alla gestione della rete RERCOMF vengono distinti i seguenti cinque ambiti che necessitano, allo stato attuale, di un contributo economico da parte della Regione Piemonte - Direzione DB14.

1) Sistema di monitoraggio della frana di Rosone (Comune di Locana)

Con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, in un'ottica di risparmio e semplificazione, e nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, il sistema di monitoraggio di Rosone gestito sino all'autunno 2012 dal Settore Regionale Protezione Civile, tramite contratto esterno con ditta specializzata, nel 2013 entra a far parte della rete RERCOMF e come tale viene gestito da Arpa

Piemonte. L'inserimento di suddetto sistema nella rete RERCOMF è formalizzato attraverso apposita convenzione (bozza di convenzione approvata da Regione Piemonte con DD n. 1319 del 27/05/2013 e da Arpa Piemonte con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 26/06/2013).

Grazie ai fondi messi a disposizione dal Settore Protezione Civile con DD 644/BD1400 del 13/03/2013, Arpa Piemonte sta provvedendo ad una revisione del sistema, secondo le indicazioni fornite dalla stessa Agenzia nella nota tecnica prot. n. 122088/22 del 29/11/2012, ad esclusione dell'installazione dei corner reflector necessari per avviare un controllo del settore C, più attivo, del fenomeno franoso attraverso le tecniche dell'interferometria satellitare.

Come evidenziato con precedente nota prot. n. 81350/14.14 del 31/10/2012 del Settore Protezione Civile, il sistema di monitoraggio di Rosone richiede, data la complessità, l'importanza e lo stato di attività del fenomeno franoso, l'impiego di tipologie strumentali e la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal *Disciplinare MFF*. Nella nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha identificato e quantificato gli interventi aggiuntivi di cui si farebbe carico nei prossimi anni a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14.

2) Gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse

Alcuni fenomeni franosi inseriti nella rete RERCOMF sono monitorati da remoto con stazioni inclinometriche a sonde fisse (strumenti con lettura da remoto – SLR, individuati dall'Allegato 2 del *Disciplinare MFF*). Tali strumenti sono in parte di proprietà del Settore regionale Protezione civile e in parte dell'Arpa; in numero ridotto, alcune postazioni sono di proprietà dei Comuni.

Sulla base del *Disciplinare MFF*, la lettura dei dati acquisiti da strumenti SLR assume valenza tecnico-procedurale ai fini di protezione civile. A tal fine, il disciplinare prevede che Arpa esegua una verifica plurisettimanale della funzionalità di tutte le postazioni ed effettui un'analisi mensile dei dati provenienti dai medesimi strumenti.

Come evidenziato con nota del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di TO, CN, NO e VCO prot. n. 47387 del 05/07/2013, per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata, anche le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti richiederebbero un unico soggetto attuatore.

Allo stato attuale, inoltre, alcune postazioni di proprietà regionale risultano fuori servizio o forniscono valori non validati perché non coerenti con le rilevazioni manuali (rapporto di elaborazione dei dati delle postazioni inclinometriche a sonde fisse n. 6/2013, emesso da Arpa in data 11/06/2013).

Arpa, che già provvede al mantenimento in efficienza degli strumenti propri, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, ha dichiarato di potersi fare carico, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14, del mantenimento in efficienza di tutte le postazioni inclinometriche a sonde fisse della rete RERCOMF.

3) Manutenzione straordinaria o integrativa della strumentazione

Annualmente si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria, anche su strumentazione ad acquisizione automatica, volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di letture.

Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazioni degli strumenti che vanno fuori uso, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento del sistema, si ritiene necessario, per i prossimi anni, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dei criteri gestionali, individuare in Arpa l'attuatore di tali interventi, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14. Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo (es. nuove postazioni

inclinometriche a sonde fisse di cui al punto 2, o corner reflector per le attività di cui al punto 4, ecc.) per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato, sulla base di quanto riscontrato nell'ultimo decennio di attività, l'importo necessario per garantire tale attività di manutenzione.

4) Interferometria satellitare

Le attività di monitoraggio dei fenomeni franosi attraverso l'impiego delle tecniche di interferometria satellitare non sono esplicitamente contemplate nel Disciplinare MFF. Trattandosi comunque di una forma di monitoraggio e considerando la sempre maggiore importanza che tali tecniche rivestono nel controllo e nella caratterizzazione dei fenomeni franosi, la Direzione DB14 intende disporre, nei prossimi anni, per aree montane e collinari del territorio piemontese ad elevata concentrazione di fenomeni franosi, di dati interferometrici aggiornati con cui sia possibile effettuare specifici approfondimenti da affiancare alle tecniche di monitoraggio convenzionali.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato l'importo necessario per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) restituzione dati interferometrici tramite tecnica PS/DS; 2) aggiornamento Sistema Informativo Frane in Piemonte su base PS.

5) Supporto sistemi informativi

La condivisione della conoscenza relativamente ai principali processi naturali che si sviluppano sul territorio piemontese attraverso l'impiego di specifici sistemi informativi supporta le attività che stanno alla base del governo del territorio e tra queste il monitoraggio dei fenomeni franosi.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato l'importo necessario per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) potenziamento del *data base* “Fonti” e relativi accessi lato Regione; 2) condivisione Arpa/Regione dei contenuti informativi relativi al dissesto ed alla caratterizzazione geologica.

Valutato altresì che:

Gli importi necessari per l'attuazione degli interventi sopra riportati ammontano complessivamente a € 323.620,00 (o.f.c.).

Gli interventi elencati ai precedenti punti 1-5 sono finanziabili nell'ambito dei fondi relativi al Programma attuativo regionale PAR-FSC 2007-2013 in quanto ricadono nella tipologia: “acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione” (p.17 del *Manuale per il sistema di gestione e controllo* approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012).

Preso atto che:

Ai sensi del Manuale per il sistema di gestione e controllo approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012, la Direzione DB14, beneficiaria dei fondi relativi all'Asse III “Riqualificazione territoriale”, Linea d'Azione 2 “Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)”, Linea di intervento A “Messa in sicurezza dell'ambiente montano” (Allegato 1 alla DGR n. 70-6273 del 02/08/2013), può avvalersi per la realizzazione degli interventi di un soggetto attuatore.

Dato atto che Arpa Piemonte è da ritenersi soggetto titolato a svolgere tale funzione poiché:

- ai sensi della L.R. 28/2002 e della DGR n. 18-3690 del 16/04/2012, Arpa gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi; la legge regionale n. 3/2009 ha altresì confermato ad Arpa le competenze in materia di studio, analisi e controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali;
- è ente di diritto pubblico istituito dalla Regione Piemonte con legge regionale 60/1995, integrata e modificata con il testo della legge regionale 28/2002 (Ampliamento delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA), recentemente modificata dalla legge regionale 3/2009.

Ritenuto, per quanto sin qui narrato e vista la Legge 241/90 che all'art. 15 "*Accordi tra le pubbliche amministrazioni*" recita "(...), *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*", di ricorrere alla stipula di una convenzione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte, quale unico soggetto attuatore dei citati interventi.

Considerato altresì che:

Il documento "Disposizioni attuative" di cui all'Allegato "A" della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale esplicita le modalità di attuazione degli interventi, ai sensi del Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013.

Nella bozza di convenzione di cui all'Allegato "B" della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sono esplicitamente riportati, negli appositi articoli, finalità, oggetto della convenzione che si intende stipulare con Arpa Piemonte, nonché referenti, durata e validità, modalità di verifica e controllo delle attività svolte, piano economico e modalità di rendicontazione delle spese e di pagamento.

Valutato che la spesa complessiva delle attività, come sopra descritte, è di € 323.620,00 (o.f.c.), richiamata all'Art. 8 "Piano Economico" della sopra richiamata convenzione.

Dato atto che si rende necessario accertare la somma di € 100.000,00 sul capitolo di entrata 23840/13.

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria per € 100.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 112130 ad oggetto "*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)*" (imp.) e per € 7.873,33 (o.f.c.) sul capitolo 112140 ad oggetto "*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirato allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - Cofinanziamento Regionale*" (imp..) delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2013.

Considerato che per le restanti somme si provvederà nel modo seguente:

- prenotando sul bilancio pluriennale 2013-2015 per l'esercizio finanziario 2014 € 100.000,00 sul capitolo 112130 "*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)*" (imp.) e € 7.873,33 sul capitolo 112140 "*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirato allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) - Cofinanziamento Regionale*" (imp.), per un totale di €107.873,33 (o.f.c.);
- rinviando a successivo provvedimento l'onere di competenza per l'esercizio finanziario 2015, in misura di complessivi € 107.873,33 (o.f.c.)

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 7/2001;

Vista la L. 241/90, art. 15 “*Accordi tra le pubbliche amministrazioni*”

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 8-5305 del 5/02/2013

Vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21/05/2013

Vista la DGR n. 70-6273 del 02/08/2013

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

- di approvare le “Disposizioni attuative” dell’Asse III Riqualficazione territoriale - Azione 2 Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale), per la linea di intervento “Messa in sicurezza del sistema montano” - tipologia di intervento “Monitoraggio movimenti franosi” e la relativa pista di controllo di cui all’ Allegato “A” alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la bozza di convenzione da stipularsi tra Regione Piemonte ed Arpa Piemonte ad oggetto “Attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale – Rete RERCOMF (DGR. N. 18-3690 del 16/04/2012) nell’ambito del Programma attuativo regionale PAR-FSC 2007-2013” di cui all’Allegato “B” della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare gli adempimenti amministrativi necessari ai fini dell’attuazione della convenzione di che trattasi al Responsabile del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
- di dare atto che Arpa Piemonte svolgerà le attività di cui alla bozza di convenzione nei tempi e con le modalità stabiliti nella stessa e di prevedere il pagamento delle somme, come sotto riportate, con le modalità di cui all’art. 10 “*Modalità di pagamento*”;
- di far fronte alla relativa spesa quadriennale, secondo quanto riportato all’Art. 8 “*Piano Economico*” della sopra richiamata convenzione, pari a complessivi € 323.620,00 (o.f.c.);
- di accertare la somma di € 100.000,00 sul capitolodi entrata 23840/13;
- di impegnare, per l’esercizio finanziario 2013, € 100.000,00 sul capitolo 112130 “*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l’attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)*” (imp.) e € 7.873,33 sul capitolo 112140 “*Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l’attuazione di interventi mirato allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.) – Cofinanziamento Regionale*” (imp.), per un totale di € 107.873,33 (o.f.c.)

- di prenotare sul bilancio pluriennale 2013-2015 per l'esercizio finanziario 2014, € 100.000,00 sul capitolo 112130 "Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)" (imp) e € 7.873,33 sul capitolo 112140 "Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l'attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)" (imp), per un totale di € 107.873,33 (o.f.c.)
- di rinviare a successivo provvedimento l'onere di competenza per l'esercizio finanziario 2015, in misura di complessivi € 107.873,33 (o.f.c.)

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" riportando i seguenti dati:

Nome beneficiario: ARPA PIEMONTE – C.F./P.IVA 07176380017

Importo: € 323.620,00 (o.f.c.)

Dirigente responsabile: Dott. Ferruccio Forlati

Modalità individuazione beneficiario: L. 241/90 art. 15 "Accordo tra le Pubbliche Amministrazioni"

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato

PAR FSC 2007-2013

Asse III: Riqualificazione territoriale

Linea d'Azione 2: Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)

Linea d'intervento/Macroprocesso: Messa in sicurezza dell'ambiente montano

Tipologia di intervento: Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali - monitoraggio movimenti franosi.

Tipologia degli interventi

(allegato 1 al documento "Disposizioni attuative")

La linea di intervento "Monitoraggio movimenti franosi" è attuata tramite convenzione con Arpa Piemonte, attraverso l'impiego della Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi – RERCOMF e nel rispetto del *Disciplinare MFF* (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012).

E' possibile distinguere le seguenti 5 tipologie di interventi.

1) Sistema di monitoraggio della frana di Rosone (Comune di Locana)

Con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, in un'ottica di risparmio e semplificazione, e nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, il sistema di monitoraggio di Rosone gestito sino all'autunno 2012 dal Settore Regionale Protezione Civile, tramite contratto esterno con ditta specializzata, nel 2013 entra a far parte della rete RERCOMF e come tale viene gestito da Arpa Piemonte. L'inserimento di suddetto sistema nella rete RERCOMF è formalizzato attraverso apposita convenzione (bozza di convenzione approvata da Regione Piemonte con DD n. 1319 del 27/05/2013 e da Arpa Piemonte con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 26/06/2013).

Grazie ai fondi messi a disposizione dal Settore Protezione Civile con DD 644/BD1400 del 13/03/2013, Arpa Piemonte sta provvedendo ad una revisione del sistema, secondo le indicazioni fornite dalla stessa Agenzia nella nota tecnica prot. n. 122088/22 del 29/11/2012, ad esclusione dell'installazione dei corner reflector necessari per avviare un controllo del settore C, più attivo, del fenomeno franoso attraverso le tecniche dell'interferometria satellitare.

Come evidenziato con precedente nota prot. n. 81350/14.14 del 31/10/2012 del Settore Protezione Civile, il sistema di monitoraggio di Rosone richiede, data la complessità, l'importanza e lo stato di attività del fenomeno franoso, l'impiego di tipologie strumentali e la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal *Disciplinare MFF*. Nella nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha identificato e quantificato gli interventi aggiuntivi di cui si farebbe carico nei prossimi anni a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14.

2) Gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse

Alcuni fenomeni franosi inseriti nella rete RERCOMF sono monitorati da remoto con stazioni inclinometriche a sonde fisse (strumenti con lettura da remoto – SLR, individuati dall'Allegato 2 del *Disciplinare MFF*). Tali strumenti sono in parte di proprietà del Settore regionale Protezione civile e in parte dell'Arpa; in numero ridotto, alcune postazioni sono di proprietà dei Comuni.

Sulla base del *Disciplinare MFF*, la lettura dei dati acquisiti da strumenti SLR assume valenza tecnico-procedurale ai fini di protezione civile. A tal fine, il disciplinare prevede che Arpa esegua una verifica plurisettimanale della funzionalità di tutte le postazioni ed effettui un'analisi mensile dei dati provenienti dai medesimi strumenti.

Come evidenziato con nota del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di TO, CN, NO e VCO prot. n. 47387 del 05/07/2013, per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata, anche le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti richiederebbero un unico soggetto attuatore.

Allo stato attuale, inoltre, alcune postazioni di proprietà regionale risultano fuori servizio o forniscono valori non validati perché non coerenti con le rilevazioni manuali (rapporto di elaborazione dei dati delle postazioni inclinometriche a sonde fisse n. 6/2013, emesso da Arpa in data 11/06/2013).

Arpa, che già provvede al mantenimento in efficienza degli strumenti propri, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, ha dichiarato di potersi fare carico, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14, del mantenimento in efficienza di tutte le postazioni inclinometriche a sonde fisse della rete RERCOMF.

3) Manutenzione straordinaria o integrativa della strumentazione

Annualmente si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria, anche su strumentazione ad acquisizione automatica, volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di letture.

Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazioni degli strumenti che vanno fuori uso, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento del sistema, si ritiene necessario, per i prossimi anni, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dei criteri gestionali, individuare in Arpa l'attuatore di tali interventi, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14. Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo (es. nuove postazioni inclinometriche a sonde fisse di cui al punto 2, o corner reflector per le attività di cui al punto 4, ecc.) per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato, sulla base di quanto riscontrato nell'ultimo decennio di attività, l'importo necessario per garantire tale attività di manutenzione.

4) Interferometria satellitare

Le attività di monitoraggio dei fenomeni franosi attraverso l'impiego delle tecniche di interferometria satellitare non sono esplicitamente contemplate nel Disciplinare MFF. Trattandosi comunque di una forma di monitoraggio e considerando la sempre maggiore importanza che tali tecniche rivestono nel controllo e nella caratterizzazione dei fenomeni franosi, la Direzione DB14 intende disporre, nei prossimi anni, per aree montane e collinari del territorio piemontese ad elevata concentrazione di fenomeni franosi, di dati interferometrici aggiornati con cui sia possibile effettuare specifici approfondimenti da affiancare alle tecniche di monitoraggio convenzionali.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato l'importo necessario per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) restituzione dati interferometrici tramite tecnica PS/DS; 2) aggiornamento Sistema Informativo Frane in Piemonte su base PS.

5) Supporto sistemi informativi

La condivisione della conoscenza relativamente ai principali processi naturali che si sviluppano sul territorio piemontese attraverso l'impiego di specifici sistemi informativi supporta le attività che stanno alla base del governo del territorio e tra queste il monitoraggio dei fenomeni franosi.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, Arpa ha individuato l'importo necessario per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) potenziamento del *data base* "Fonti" e relativi accessi lato Regione; 2) condivisione Arpa/Regione dei contenuti informativi relativi al dissesto ed alla caratterizzazione geologica.



**PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR)
DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC)
GIÀ FONDO AREE SOTTO UTILIZZATE (FAS) 2007-2013**

Disposizioni attuative

delle azioni di competenza della
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – DB14

Asse III: Riqualificazione territoriale

Linea d'Azione 2: Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)

Linea d'intervento: Messa in sicurezza dell'ambiente montano

Tipologia di intervento: Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali - monitoraggio movimenti franosi.

FINALITA' E OBIETTIVI

In un territorio fortemente antropizzato com'è quello della montagna piemontese, occorre operare affinché, a garanzia della presenza umana e dello sviluppo delle sue attività, sia mantenuta una situazione di equilibrio a scala di ciascun bacino idrografico. Parallelamente agli interventi attivi di manutenzione del territorio, necessari per la riduzione delle condizioni di dissesto idrogeologico e conseguentemente del rischio per le persone, le cose ed il patrimonio ambientale, grande importanza riveste l'attività di monitoraggio delle condizioni di dissesto. In particolare la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l'Inventario Fenomeni Franosi in Italia – IFFI, 2004, individua sul territorio piemontese oltre 34.000 fenomeni franosi) rende necessario lo sviluppo di sistemi di controllo e diffusione dati circa le condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alla possibilità di sviluppo di processi dissestivi.

A tal fine sul territorio Piemontese è attiva da oltre un decennio la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF). Oggi la rete conta circa 300 sistemi, pari a circa 1500 strumenti di misura. E' una rete di tipo estensivo, finalizzata a controllare, con un numero relativamente limitato di strumenti, più movimenti franosi distribuiti nei settori alpino, collinare ed appenninico.

Le attività di monitoraggio sono regolamentate (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012) dal *Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione territoriale e di protezione civile*, nel seguito *Disciplinare MFF*, che provvede a:

- organizzare gli aspetti procedurali relativi al finanziamento di sistemi di misura ed alla successiva realizzazione;

- promuovere il mantenimento dei sistemi esistenti, attraverso un'adeguata definizione delle modalità di gestione;
- concordare modalità procedurali/tecniche per l'utilizzo dei dati con lo scopo di porre in essere una migliore azione di prevenzione territoriale e garantire una più tempestiva azione di supporto agli enti locali in condizioni ordinarie e nelle situazioni di emergenza e prevista emergenza.

Il *Disciplinare MFF* individua altresì i principali soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli e compiti:

- La Direzione DB14 contribuisce al finanziamento, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l'impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale ed alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l'efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile.
- Arpa Piemonte che, ai sensi della legge regionale 28/2002, gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCOMF) e le attività del Centro Funzionale per la previsione ed il monitoraggio ambientale.
- Gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali), proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.

In particolare il capitolo 3 del *Disciplinare MFF* individua Arpa come il principale gestore della rete RERCOMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l'analisi e la diffusione dei dati. Relativamente alla manutenzione degli strumenti (paragrafo 3.6) riconosce inoltre ad Arpa un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, Arpa, Enti locali) l'attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Nel caso si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria (paragrafo 3.6), in taluni casi di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l'eventuale contributo economico da parte della Direzione DB14.

Tramite i fondi PAR FSC messi a disposizione per la Linea d'intervento "*Messa in sicurezza dell'ambiente montano*" ed in particolare per la Tipologia di intervento "*Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali - monitoraggio movimenti franosi*" è possibile mettere in atto, nell'ambito della rete RERCOMF, cinque principali attività (v. capitolo seguente) che, allo stato attuale, richiedono un contributo economico da parte della Regione Piemonte - Direzione DB14. Tali attività consentono di attuare, nei prossimi anni, in forma razionale ed ottimizzata, il monitoraggio dei fenomeni franosi dotati di strumenti di misura, l'applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio estese ad ampie aree del territorio montano e collinare, nonché la condivisione/diffusione, tramite implementazione di appositi sistemi informativi, dei dati che ne derivano o che supportano le attività di monitoraggio.

DESCRIZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO.

La linea di intervento "*Monitoraggio movimenti franosi*" è attuata tramite apposita Convenzione con Arpa Piemonte, attraverso l'impiego della Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi – RERCOMF e nel rispetto del *Disciplinare MFF*, di cui al precedente capitolo.

Le tipologie degli interventi di monitoraggio dei fenomeni franosi che verranno attuati nell'ambito della linea di intervento sono indicate nell'allegato 1 "Tipologia degli interventi". Maggiori dettagli sono inoltre disponibili all'art. 3 "Oggetto" della citata Convenzione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROCEDURE.

In conformità a quanto stabilito dalla DGR 27-4662 del 01/10/2012, il responsabile di linea per l'Asse III – Azione 2 è il responsabile pro-tempore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - DB14.

In conformità a quanto stabilito dalla DD 1464 del 19/06/2013, per la linea di intervento Messa in sicurezza dell'ambiente montano è individuato quale responsabile del procedimento dell'intervento "Monitoraggio movimenti franosi" il dirigente del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania - DB14.20.

In conformità a quanto stabilito dalla DD 1464 del 19/06/2013, per la linea di intervento Messa in sicurezza dell'ambiente montano è individuato quale responsabile del controllo di primo livello dell'intervento "Monitoraggio movimenti franosi" il dirigente del Settore Infrastrutture e pronto intervento - DB14.04.

1. Spese Ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal "Manuale per il sistema di gestione e controllo" fra le quali si richiamano le seguenti spese:

1. "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili";
2. "quelle per" ..."attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi";
3. "quelle non rientranti nelle previsioni precedenti purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi tutti costi sostenuti per il personale utilizzato".

I provvedimenti amministrativi di affidamento servizi già in essere presso Arpa Piemonte per la gestione della rete RERCOMF e quelli futuri che potranno scaturire dalla Convenzione con l'Agenzia saranno di riferimento per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni.

2. Modalità di esecuzione e attuazione

Le attività vengono condotte mediante stipula di apposita convenzione con Arpa Piemonte.

Per il perfezionamento della bozza di convenzione, il Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania – DB14.20 definisce e quantifica con Arpa le tipologie di intervento secondo quanto riportato nell'allegato 1.

La bozza di convenzione viene approvata con Determinazione Dirigenziale dal Direttore della Direzione DB14.

Prima dell'avvio della attività, al fine di riconoscere ad Arpa il 25% dell'importo complessivo, quale anticipo per gli interventi da svolgere, Arpa Piemonte è tenuta a presentare (art. 10 "Modalità di Pagamento" della Convenzione) un Programma Operativo dei Lavori (POL) che dovrà essere approvato dal Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania – DB14.20.

La definizione delle attività e i tempi di restituzione dei servizi sono puntualmente definite nella convenzione e nel POL di cui sopra.

Arpa documenterà le attività svolte in funzione di successivi stati di avanzamento e le relative rendicontazioni di spesa.

Per ciò che concerne il PAR FSC, la procedura disciplinare di monitoraggio finanziario e rendicontazione delle spese sono definite dal Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC, ottobre 2010, redatto dal MISE DPS e dal Manuale di Gestione e Controllo PAR FSC Piemonte approvato con DGR n.37-4154 del 12.07.2012 ai quali si rinvia.

In particolare ai fini della rendicontazione delle spese, per ogni stato d'avanzamento lavori, il Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania – DB14.20 acquisirà tutta la documentazione prodotta da Arpa Piemonte, in accordo con quanto previsto dal manuale ed integrata con i mandati di pagamento, e produrrà una relazione di sintesi con la descrizione delle attività svolte.

Il Settore Infrastrutture e pronto intervento – DB14.04 effettua i controlli di primo livello secondo quanto previsto dal citato Manuale per il sistema di gestione e controllo.

Le risorse finanziarie da trasferire al beneficiario sono definite dal RDL a seguito di attivazione e avvio dei programmi, anche sulla base degli esiti dei controlli di primo livello.

Il Sistema di Gestione e controllo del PAR prevede, inoltre, controlli di secondo livello a campione da parte dell'Organismo di Audit e dell'UVER-DPS MISE.

La Regione si avvale di un proprio sistema informativo (SIL) che prevede moduli di monitoraggio e di rendicontazione della spesa attraverso i quali viene garantita la rilevazione, il trattamento e la restituzione periodica delle informazioni dettagliate all'IGRUE e al MISE DPS in merito allo stato di attuazione finanziario del programma, il livello di realizzazione fisica e procedurale delle azioni.

4 Pista di controllo

In merito alla pista di controllo si faccia riferimento all'allegato 2 "Pista di Controllo".

Allegati:

- All. 1 "Tipologia degli interventi"

- All. 2 "Pista di Controllo"

BOZZA CONVENZIONE
TRA REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE OOPP, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA
E FORESTE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)
PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SU FENOMENI FRANOSI DEL TERRITORIO REGIONALE
- RETE RERCOMF (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012)
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE PAR-FSC 2007-2013

Premesso che:

Ai sensi della legge regionale 44/2000, così come modificata dalla legge regionale 3/2009, la Regione Piemonte, mediante la Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo Economia Montana e Foreste" (nel seguito denominata Direzione DB14) è competente e svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti di altri soggetti pubblici operanti sul territorio in materia di:

- ricerca, legislazione regionale e regolamentazione tecnica in materia di opere pubbliche, difesa del suolo, sviluppo della montagna e protezione civile;
- difesa del suolo per quanto attiene alla sistemazione idrogeologica ed idraulica ed alla individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio;
- gestione decentrata delle attività inerenti alla gestione tecnica (anche sotto l'aspetto progettuale e di direzione lavori) ed amministrativa delle opere pubbliche e di sistemazione idrogeologica e idraulica;
- prevenzione del rischio sismico e geologico;
- coordinamento delle attività di protezione civile.

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale (nel seguito denominata Arpa) è ente di diritto pubblico istituito dalla Regione Piemonte con legge regionale 60/1995, integrata e modificata con il testo della legge regionale 28/2002 (Ampliamento delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA), successivamente modificata dalla legge regionale 3/2009 "*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela dell'ambiente*".

La legge regionale 3/2009 ha confermato ad Arpa le competenze in materia di studio, analisi e controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici e nivologici per la tutela dell'ambiente nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali. In base all'assetto organizzativo attuale, l'esercizio di tali funzioni avviene ad opera dei Dipartimenti Tematici *Geologia e Dissesto e Sistemi Previsionali*.

Considerato che:

Sul territorio Piemontese è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF) per la valutazione delle condizioni di stabilità di alcuni fenomeni franosi dotati di strumenti di misura.

Con DGR n. 18-3690 del 16/04/2012 la Regione Piemonte ha approvato il *Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione territoriale e di protezione civile* (nel seguito *Disciplinare MFF*), che provvede a:

- organizzare gli aspetti procedurali relativi al finanziamento di sistemi di misura ed alla successiva realizzazione;
- promuovere il mantenimento dei sistemi esistenti, attraverso un'adeguata definizione delle modalità di gestione;
- concordare modalità procedurali/tecniche per l'utilizzo dei dati con lo scopo di porre in essere una migliore azione di prevenzione territoriale e garantire una più tempestiva azione di supporto agli enti locali in condizioni ordinarie e nelle situazioni di emergenza e prevista emergenza.

Il *Disciplinare MFF* individua altresì i principali soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli e compiti:

- La Direzione DB14 contribuisce al finanziamento, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l'impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale ed alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l'efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile.
- Arpa Piemonte che, ai sensi della legge regionale 28/2002, gestisce in ambito piemontese la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (ReRCoMF) e le attività del Centro Funzionale per la previsione ed il monitoraggio ambientale.
- Gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali), proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.

Considerato altresì che:

Il capitolo 3 del *Disciplinare MFF* individua Arpa come il principale gestore della rete RERCOMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l'analisi e la diffusione dei dati.

Relativamente alla manutenzione degli strumenti (paragrafo 3.6) riconosce inoltre ad Arpa un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, Arpa, Enti locali) l'attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione.

Nel caso si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria (paragrafo 3.6), in taluni casi di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l'eventuale contributo economico da parte della Direzione DB14.

Valutato che:

Relativamente alle attività della rete RERCOMF vengono distinti i seguenti cinque ambiti che, allo stato attuale, necessitano di un contributo economico da parte della Regione Piemonte - Direzione DB14.

1) Sistema di monitoraggio della frana di Rosone (Comune di Locana)

Con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, in un'ottica di risparmio e semplificazione, e nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, il sistema di monitoraggio di Rosone gestito sino all'autunno 2012 dal Settore Regionale Protezione Civile, tramite contratto esterno con ditta specializzata, nel 2013 entra a far parte della rete RERCOMF e come tale viene gestito da Arpa Piemonte. L'inserimento di suddetto sistema nella rete RERCOMF è formalizzato attraverso apposita convenzione (bozza di convenzione approvata da Regione Piemonte con DD n. 1319 del 27/05/2013 e da Arpa Piemonte con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 26/06/2013).

Grazie ai fondi messi a disposizione dal Settore Protezione Civile con DD 644/BD1400 del 13/03/2013, Arpa Piemonte sta attualmente provvedendo ad una revisione del sistema, secondo le indicazioni fornite dalla stessa Agenzia nella nota tecnica prot. n. 122088/22 del 29/11/2012, ad esclusione dell'installazione dei corner reflector necessari per avviare un controllo del settore C (più attivo) del fenomeno franoso attraverso le tecniche dell'interferometria satellitare.

Come evidenziato con precedente nota prot. n. 81350/14.14 del 31/10/2012 del Settore Protezione Civile, il sistema di monitoraggio di Rosone richiede, data la complessità, l'importanza e lo stato di attività del fenomeno franoso, l'impiego di tipologie strumentali e la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal *Disciplinare MFF*. Nella nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, agli atti del procedimento, Arpa ha pertanto identificato e quantificato gli interventi aggiuntivi di cui si farebbe carico nei prossimi anni a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14.

2) Gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse

Alcuni fenomeni franosi inseriti nella rete RERCOMF sono monitorati da remoto con stazioni inclinometriche a sonde fisse (strumenti con lettura da remoto – SLR, individuati dall'Allegato 2 del *Disciplinare MFF*). Tali strumenti sono in parte di proprietà del Settore regionale Protezione civile e in parte dell'Arpa; in numero ridotto, alcune postazioni sono di proprietà dei Comuni.

Sulla base del *Disciplinare MFF*, la lettura dei dati acquisiti da strumenti SLR assume valenza tecnico-procedurale ai fini di protezione civile. A tal fine, il disciplinare prevede che Arpa esegua una verifica plurisettimanale della funzionalità di tutte le postazioni ed effettui un'analisi mensile dei dati provenienti dai medesimi strumenti.

Come evidenziato con nota del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di TO, CN, NO e VCO prot. n. 47387 del 05/07/2013 per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata, anche le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti richiederebbero un unico soggetto attuatore. Allo stato attuale, inoltre, alcune postazioni di proprietà regionale risultano fuori servizio o forniscono valori non validati perché non coerenti con le rilevazioni manuali (v. rapporto di elaborazione dei dati delle postazioni inclinometriche a sonde fisse n. 6/2013, emesso da Arpa in data 11/06/2013).

Arpa, che già provvede al mantenimento in efficienza degli strumenti propri, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, agli atti del procedimento, ha dichiarato di potersi fare carico, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14, del mantenimento in efficienza di tutte le postazioni inclinometriche a sonde fisse della rete RERCOMF per l'intera durata della convenzione e del ripristino, entro il primo anno dalla firma della convenzione, delle postazioni attualmente fuori servizio.

3) Manutenzione straordinaria/integrativa/adequativa della strumentazione

Annualmente si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria, anche su strumentazione ad acquisizione automatica, volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di letture.

Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazioni degli strumenti che annualmente vanno fuori uso, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento del sistema, si ritiene necessario, per i prossimi anni, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dei criteri gestionali, individuare in Arpa l'attuatore di tali interventi, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14. Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo (es. nuove postazioni inclinometriche a sonde fisse di cui al punto 2, o corner reflector per lo sviluppo delle attività di cui al punto 4, ecc.) per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, agli atti del procedimento, Arpa ha individuato, sulla base di quanto riscontrato nell'ultimo decennio di attività, l'importo necessario per garantire tale attività di manutenzione per l'intera durata della convenzione.

4) Interferometria satellitare

Le attività di monitoraggio dei fenomeni franosi attraverso l'impiego delle tecniche di interferometria satellitare non sono esplicitamente contemplate nel *Disciplinare MFF*. Trattandosi comunque di una forma di monitoraggio e considerando la sempre maggiore importanza che tali tecniche rivestono nel controllo e nella caratterizzazione dei fenomeni franosi, la Direzione DB14 intende disporre, nei prossimi anni, per aree montane e collinari del territorio piemontese ad elevata concentrazione di fenomeni franosi, di dati interferometrici aggiornati con cui sia possibile effettuare specifici approfondimenti da affiancare alle tecniche di monitoraggio convenzionali.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, agli atti del procedimento, Arpa ha individuato l'importo necessario

per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) restituzione dati interferometrici tramite tecnica PS/DS; 2) aggiornamento Sistema Informativo Frane in Piemonte su base PS.

5) Supporto sistemi informativi

La condivisione della conoscenza relativamente ai principali processi naturali che si sviluppano sul territorio piemontese attraverso l'impiego di specifici sistemi informativi supporta le attività che stanno alla base del governo del territorio e tra queste il monitoraggio dei fenomeni franosi.

A seguito di apposita richiesta da parte del Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, prot. n. 47387 del 05/07/2013, con nota tecnica prot. n. 48551/DB14.20 del 12/07/2013, agli atti del procedimento, Arpa ha individuato l'importo necessario per condurre due principali attività di cui si farebbe carico nei prossimi anni, a fronte di un contributo economico da parte di Regione Piemonte - Direzione DB14: 1) potenziamento del *data base* "Fonti" e relativi accessi lato Regione; 2) condivisione Arpa /Regione dei contenuti informativi relativi al dissesto ed alla caratterizzazione geologica.

Valutato altresì che:

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Regione Piemonte ha adottato il *Programma attuativo regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007-2013* e la documentazione allegata: *Manuale per il sistema di gestione e controllo, Piano di comunicazione e Disegno di valutazione*.

Con DGR n. 27-4662 del 01/10/2012 la Regione Piemonte, nell'ambito del *Programma PAR FSC*, ha dato formale e sostanziale avvio alle azioni di cui agli Assi II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e III - Riqualificazione territoriale, individuando la Direzione DB14 come soggetto responsabile dell'attuazione ed approvando gli indirizzi attuativi per ciascuna sotto-azione prevista: obiettivi, beneficiari e loro requisiti, interventi, priorità, risorse a disposizione ed entità dei contributi, modalità di attuazione ed indicatori (Allegati 1-5).

A seguito di una riduzione disposta dal CIPE e nelle more dell'esatta definizione della rimodulazione delle risorse del FSC, la Regione Piemonte, con DGR n. 17-5508 del 11/03/2013, ha disposto la sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC incaricando l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) di predisporre le necessarie revisioni del Programma di intesa con i responsabili delle linee di intervento

Con DGR n. 16-5785 del 13/05/2013 la Regione ha infine aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte e ha approvato la nuova programmazione delle risorse finanziarie del PAR FSC secondo le indicazioni dell'allegato 1 alla citata deliberazione.

Con DGR n. DGR n. 70-6273 del 02/08/2013 è stato confermato il formale e sostanziale avvio delle azioni di cui all'*Asse III Riqualificazione territoriale*, Linea d'Azione 2 *Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)*, Linea di intervento A *Messa in sicurezza dell'ambiente montano*.

Gli interventi di gestione/manutenzione da effettuarsi sui singoli impianti di monitoraggio della rete RERCOMF, identificati nei precedenti punti (punti 1-3), nonché l'applicazione di tecniche innovative di monitoraggio estese ad ampie aree del territorio montano/collinare (punto 4) ed il potenziamento dei servizi di diffusione/condivisione dell'informazione (punto 5) rientrano nelle attività atte a perseguire gli obiettivi previsti dall'*Asse III Riqualificazione territoriale*, Linea d'Azione 2 *Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)*, Linea di intervento A *Messa in sicurezza dell'ambiente montano*, Attività B *Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali – monitoraggio movimenti franosi* (Allegato 1 alla DGR n. 70-6273 del 02/08/2013).

Con DD n. 1464 del 19/06/2013 è stato individuato quale responsabile del procedimento dell'intervento dedicato al monitoraggio fenomeni franosi il Dirigente del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania.

Atteso che:

è comune intendimento della Regione Piemonte e di Arpa addivenire alla definizione di procedure semplificate per quanto riguarda la gestione delle attività comuni in ambito RERCOMF.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste (Direzione DB14) con sede legale innella persona del Direttore Regionale....., autorizzato alla stipula della presente Convenzione con. del ...

e

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa), P.I. 07176380017, con sede legale in Torino, rappresentata dal Direttore Generale,, e domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede legale rappresentante dell'Agenzia in Via Pio VII, 9 – 10135 Torino

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Finalità

La presente convenzione è finalizzata ad attuare, sino al 31 dicembre 2016, il monitoraggio dei fenomeni franosi appartenenti alla rete RERCOMF (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012) in forma razionale ed ottimizzata, l'applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio estese ad ampie aree del territorio montano e collinare, nonché la condivisione/diffusione dei dati che ne derivano o che supportano le attività di monitoraggio, tramite implementazione di appositi sistemi informativi.

Articolo 3 - Oggetto

La Direzione DB14 affida all'Arpa le prestazioni nel seguito elencate, da eseguirsi nei tempi e secondo le modalità indicate dal *Disciplinare MFF* o nel seguito opportunamente specificati.

Prestazione di tipo 1) Sistema di monitoraggio della frana di Rosone (Comune di Locana):

1. Fornitura e installazione nel settore C della frana di 3 corner reflector, entro il primo anno dalla firma della convenzione al fine di rendere possibile un controllo del fenomeno franoso attraverso le tecniche dell'interferometria satellitare;
2. Gestione e manutenzione ordinaria del sistema GPS permanente di Rosone, costituito da due stazioni di riferimento e tre stazioni sui settori in frana per l'intera durata della convenzione; l'impianto GPS rappresenta il principale strumento per garantire un controllo dell'evoluzione complessiva della frana; l'analisi e la restituzione dei dati dovrà avvenire con cadenza semestrale, integrando i dati provenienti dalle altre tipologie strumentali (inclinometri a lettura manuale e da remoto, distanziometri, capisaldi GPS a lettura manuale, ecc.) gestite direttamente da Arpa. Nello specifico si intendono incluse nella convenzione le seguenti attività:
 - a. controllo settimanale della funzionalità;
 - b. report illustrativo semestrale;
 - c. manutenzione ordinaria (sopralluoghi, inclusa eventuale fornitura e sostituzione componenti).

Per la manutenzione straordinaria del sistema GPS permanente si potrà ricorrere alla prestazioni di tipo 3).

La gestione, incluse le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, della postazione inclinometrica a sonde fisse di Rosone è invece compresa nelle prestazioni di tipo 2).

Prestazione di tipo 2) Gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse:

1. Interventi di ripristino, da attuarsi entro il primo anno dalla firma della convenzione, sulle postazioni di proprietà regionale che risultano fuori servizio o forniscono valori non validati in riferimento a quanto riportato nel rapporto di elaborazione dei dati n. 6/2013, emesso da Arpa in data 11/06/2013;
2. Gestione unificata, incluse le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, di tutte le postazioni inclinometriche a sonde fisse della rete RERCOMF (l'elenco completo delle postazioni è riportato negli allegati 2 e 3 del *Disciplinare MFF*, aggiornati annualmente ai sensi dei capitoli 3.1 e 3.4.4 del medesimo documento), secondo le modalità e le tempistiche indicate dal *Disciplinare MFF*, per l'intera durata della convenzione; le postazioni che dovessero risultare fuori servizio in occasione del controllo mensile (capitolo 3.4.3 del *Disciplinare MFF*) dovranno risultare funzionanti, nei limiti delle condizioni di accessibilità del sito, in occasione del controllo mensile successivo.

Prestazione di tipo 3) Manutenzione straordinaria/adequativi/integrativa della strumentazione:

1. Interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di letture (sono inclusi interventi su strumentazione ad acquisizione automatica e scarico periodico dei dati); nel corso delle periodiche campagne di lettura/scarico dati previste dal *Disciplinare MFF*, Arpa provvederà prontamente, ove possibile nell'ambito della medesima campagna di lettura, ad intervenire sulla strumentazione e sulle centraline che risultino non funzionanti;
2. Interventi integrativi che si rendono necessari (es. nuove postazioni inclinometriche a sonde fisse di cui al punto 2, o corner reflector per lo sviluppo delle attività di cui al punto 4, ecc.) per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

Prestazione di tipo 4) Interferometria satellitare

1. Restituzione di dati radarinterferometrici da piattaforma Cosmos-Skymed tramite tecnica PS/DS su di un frame 40x40 km su settore da concordarsi. I prodotti associati sono i seguenti:
 - Relazione tecnica generale
 - Metadocumentazione
 - Seminato PS/DS in forma di file .shp
 - Analisi critica generale delle risultanze
 - Analisi di casi rappresentativi.
2. Utilizzo delle risultanze PS per aggiornamento Sifrap e per valutazioni di pericolosità da frana a livello regionale nell'ambito delle attività su tale tema già in corso e condotte congiuntamente da Regione ed Arpa (prot. regionale 77939 del 18/10/2012). I prodotti associati sono costituiti da una relazione tecnica.

Prestazione di tipo 5) Supporto sistemi informativi

1. Adeguamento HW/SW del server "Fonti" al fine di dare maggiore stabilità allo stesso e di permettere l'apertura di ulteriori accessi lato Regione, indicativamente uno per ciascuno degli otto Settori decentrati OOPP. Il prodotto associato è costituito da una relazione tecnica che descriva gli interventi effettuati.

2. Caricamento sullo stesso applicativo dei documenti Arpa scanditi ma non ancora inseriti. Il prodotto associato è costituito da circa 1000 documenti inseriti nell'applicativo.
3. Realizzazione di un servizio di accesso ai dati di base tale da permettere sia interrogazioni puntuali, sia la realizzazione di elaborazioni massive sull'intera base dati disponibile in due ambiti di particolare interesse per le attività di monitoraggio: Geotecnica e SIFRAP. Il prodotto associato è costituito da una relazione tecnica che descriva il servizio realizzato.

All'avvio delle attività, Arpa Piemonte dovrà produrre un Programma Operativo dei Lavori (POL) che sarà sottoposto all'approvazione di Regione Piemonte. Il POL dettaglierà le attività, i prodotti, le modalità ed i tempi di consegna. Il POL potrà essere affinato in corso d'opera. Eventuali variazioni, concordate tra le parti, dovranno necessariamente essere sottoposte al controllo regionale.

Articolo 4 – Strutture referenti

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è affidata:

- da parte della Direzione DB14, al Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
- da parte di Arpa, al Dipartimento tematico Geologia e Dissesto.

Articolo 5 – Modalità di verifica e controllo delle attività svolte con l'impiego di risorse comunitarie (Fondi PAR-FSC)

Ricorrendo ai fondi PAR FSC di cui in premessa, Arpa Piemonte è tenuta a rispettare, quale soggetto realizzatore delle attività, quanto previsto dal *Manuale per il sistema di gestione e controllo dei fondi PAR FSC* (approvato con *DGR n. 37-4154 del 12/07/2012*), parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 6 - Durata e validità

La presente convenzione, avviata a decorrere dalla data della stipula, avrà termine il 31/12/2016.

Le parti potranno risolvere consensualmente la presente convenzione, stabilendo di comune accordo modalità e condizioni. Ciascuna parte potrà recedere dalla presente convenzione per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti o per motivi riconducibili allo svolgimento dei propri compiti istituzionali con preavviso scritto di mesi tre da notificarsi alla controparte tramite lettera raccomandata A/R. In caso di risoluzione o recesso, è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto e prodotto in termini di obblighi economici e di risultati tecnici, previa concorde valutazione fra le Parti delle attività effettivamente svolte.

Eventuali modifiche alle clausole sottoscritte dovranno essere concordate dalle parti e formalizzate con atto aggiuntivo.

Articolo 7- Relazioni periodiche

Per la prestazione di tipo 1) sono richiesti: una relazione a chiusura delle attività di installazione dei corner reflector che illustri le prerogative dei punti prescelti; report illustrativi semestrali (a partire dalla data di attivazione delle postazioni GPS automatizzate) che dovranno fornire una valutazione integrata dei dati provenienti dalla postazioni GPS automatizzate con i dati provenienti da tutte le altre tipologie strumentali (inclinometri a lettura manuale e da remoto, distanziometri, capisaldi GPS a lettura manuale, ecc.), appositi report per ogni intervento di manutenzione, da produrre entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione dell'intervento.

Per la prestazione di tipo 2) sono richiesti: una relazione che illustri gli interventi attuati per il ripristino delle postazioni che attualmente risultano fuori servizio o forniscono valori non validati; un report mensile sulla funzionalità degli strumenti e di analisi dei dati (già previsto dal capitolo 3.4.3 del *Disciplinare MFF*); appositi report per ogni intervento di manutenzione, da produrre entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione dell'intervento.

Per la prestazione di tipo 3) sono richiesti: appositi report per ogni intervento di manutenzione, da produrre entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione dell'intervento; un prospetto preventivo per gli interventi integrativi che si ritengono necessari, con descrizione degli interventi e quantificazione degli importi.

Per la prestazione di tipo 4) e di tipo 5) le relazioni richieste sono descritte all'articolo 3 "Oggetto".

Articolo 8 - Piano economico

Per lo sviluppo delle attività previste dalla presente convenzione, Regione Piemonte – Direzione DB14 si impegna a corrispondere ad Arpa Piemonte una cifra complessiva pari a € 323.620,00, (o.f.c.), ricorrendo ai fondi *PAR FSC* di cui in premessa.

Articolo 9 - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute sono individuate dal *Manuale per il sistema di gestione e controllo dei fondi PAR FSC* approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 (vedi pag. 27 manuale). Le attività di rendicontazione devono pertanto attenersi strettamente a quanto previsto da suddetto manuale, parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Al termine di ogni stato di avanzamento, Arpa Piemonte trasmette alla Regione Piemonte una rendicontazione sull'attività svolta e in particolare sugli interventi effettuati relazionando, in dettaglio, in ordine alle spese sostenute per ciascuna tipologia di prestazione (1-5), allegando tutta la documentazione esplicativa necessaria (fatture, atti di liquidazione, etc.).

Sulla base delle deliberazioni CIPE, per attività che siano comunque contemplate all'articolo 3 "Oggetto" della presente convenzione, è possibile finanziare anche le spese sostenute a partire dal 01/01/2013. Tali spese saranno pertanto riconosciute a fronte di un'apposita rendicontazione attuata secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 10 - Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento discendono dai dettami del *Manuale per il sistema di gestione e controllo dei fondi PAR FSC* approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 (vedi pag. 28 manuale). L'importo complessivo (v. art. 8 "Piano economico") sarà riconosciuto secondo lo schema seguente:

- 25% (anticipo) all'avvio delle attività e a fronte della presentazione del Programma Operativo dei Lavori - P.O.L. (v. art. 3 "Oggetto");
- 50% (quote intermedie) in base alla % di stato di avanzamento lavori;
- 25% (saldo) a chiusura delle attività oggetto della presente convenzione.

Per il trasferimento delle quote, alla verifica da parte di Regione Piemonte della documentazione prodotta, dovrà seguire l'emissione da parte di Arpa delle relative fatture.

Articolo 11 - Trattamento dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12 - Controversie

Le Parti convengono di risolvere in maniera amichevole qualsiasi controversia che possa insorgere in merito all'applicazione del presente accordo, tramite apposite riunioni tecniche fra Responsabili designati dai Contraenti. In caso di perdurante disaccordo il giudizio in merito verrà demandato al Foro di Torino.

Articolo 13 – Registrazione

La presente convenzione viene redatta in tre esemplari ed è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R n. 642/1972, Allegato B, art. 16, e verrà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Articolo 14 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto si applicano le norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, il

Per la Regione Piemonte

Per ARPA
(.....)



PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

LINEA DI AZIONE - Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)

Linea di intervento - Messa in sicurezza dell'ambiente montano

Tipologia di intervento: Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali - monitoraggio movimenti franosi

PISTA DI CONTROLLO

(Allegato 2 al documento "Disposizioni Attuative")

Macroprocesso: ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Processo di Attuazione Fisica Finanziaria delle operazioni

Torino, agosto 2013

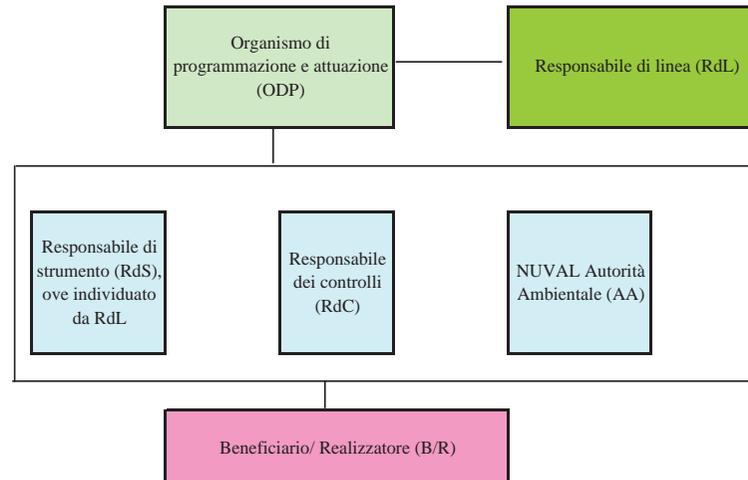
Scheda Anagrafica Pista di Controllo

Fondo: PAR FSC 2007-2013
 Asse: III - Riqualificazione territoriale
 Ambito settoriale: Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)
 Linea di intervento: Messa in sicurezza del sistema montano
 Tipologia di intervento: Ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali - monitoraggio movimenti franosi

Macroprocesso: Acquisizione di beni e servizi
 Strumento di attuazione: Convenzione con Arpa Piemonte

Responsabile di Linea: Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
 Responsabile dell'Attuazione: Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
 Settore DB14.20 Prevenzione territoriale rischio geologico - Area TO, CN, NO, VCO
 Responsabile di Controllo: Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
 Settore DB14.04 Infrastrutture e pronto intervento

Data: Agosto 2013



Legenda:

Attività Complessa

Decisione

Documento Ufficiale

Operazione

**Documento Articolato e
Complesso**

Acquisizione di beni e servizi

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

